

Respinta la richiesta avanzata da Giambelli spa, che chiedeva di congelare la variante in attesa del giudizio nel merito

Ricorsi Pgt, primo round al Comune

Il Tar non concede la sospensiva

Sono otto i ricorsi contro il nuovo strumento urbanistico che l'Amministrazione 5 Stelle intende approvare entro la primavera. Il sindaco Sartini: «Soddisfatti della decisione del Tribunale amministrativo regionale, l'iter procede spedito»

VIMERCATE (tlo) Ricorsi contro la variante al Piano di governo del territorio: primo round al Comune.

Ha messo a segno un punto importante l'Amministrazione comunale 5 Stelle nello scontro in atto contro alcuni privati che hanno impugnato la variante al Pgt recentemente adottata.

Il documento, come noto, prevede drastiche riduzioni delle superfici edificabili in diverse aree rispetto allo strumento urbanistico ancora in vigore. L'iter prevede a breve la discussione delle osservazioni presentate dai soggetti interessati e la successiva approvazione definitiva della variante.

Otto i ricorsi presentati dai privati. A questi se ne sono aggiunti anche due definitivi tecnicamente «ad adiuvandum», presentati dall'associazione di categoria dei costruttori, Ance Assimpredil, a supporto di quelli dei privati.

A rompere gli indugi per prima è stata la società Giambelli spa, che ha presentato due ricorsi al Tar per il taglio di superfici edificabili su due enormi aree tra via Santa Maria Molgora e la Tangenziale



Una delle aree oggetto dei ricorsi al Tar di Giambelli spa. A destra, il sindaco 5 Stelle Francesco Sartini

Est. Il ricorrente ha stimato un danno complessivo di ben 27 milioni di euro (9 per un'area e 18 per l'altra). Risarcimento che intende chiedere al Comune se non ci sarà un ripensamento da parte dell'Amministrazione 5 Stelle.

Contestualmente ai due ricorsi che chiedono al tribunale di esprimersi nel merito delle questioni, Giambelli ha chiesto quella che tecnicamente è definita una sospensiva. Ossia che la variante non

entri in vigore fino a quando non ci sarà una sentenza nel merito. Il Tribunale regionale non ha però accolto questa richiesta. L'iter quindi prosegue regolarmente.

Una decisione appresa con favore dall'Amministrazione comunale 5 Stelle, che naturalmente si è costituita in giudizio contro i vari ricorsi. «Siamo felici di questa prima decisione del Tar - ha commentato il sindaco **Francesco Sartini** - Per altro il giudice ha re-

spinto anche alcuni rilievi dei ricorrenti in merito alla mancanza di alcuni documenti riferiti al Ptcp provinciale e al Piano regionale. La procedura che porterà all'approvazione della variante può quindi ora proseguire speditamente».

Il primo cittadino lascia quindi intendere che non c'è alcun ripensamento da parte della sua Amministrazione rispetto alla questione dei tagli delle superfici edificabili. «Lo spirito politico e le



linee di indirizzo della variante non cambiano - ha aggiunto ancora Sartini - Ora stiamo vagliando le osservazioni. Tra queste anche quelle collegate ai vari ricorsi. Stiamo lavorando in maniera oggettiva, con il supporto di un legale, senza alcuna volontà punitiva ma seguendo quello che è l'obiettivo che ci siamo dati, ossia una riduzione importante del consumo di suolo».

La valutazione delle osservazioni con le relative risposte richiederà ancora tutto marzo e aprile. «Contiamo, salvo ritardi dovuti all'emergenza Coronavirus - ha concluso il sindaco - di portare le controdeduzioni alle osservazioni all'attenzione del Consiglio comunale per i primi giorni di maggio, per poi procedere con l'approvazione definitiva della variante».

Lorenzo Teruzzi